

100 % Scuole

"Favorire un pieno e libero sviluppo della personalità di ciascuno dei partecipanti al processo educativo": questo uno dei compiti della scuola secondo il Regolamento d'Istituto.

Quest'anno una nuova proposta didattica contribuisce a questo fine: il progetto *Centoscuole*.

I protagonisti sono i ragazzi del quarto anno del Liceo Classico Linguistico Daniele Crespi di Busto Arsizio, selezionato insieme ad altre scuole. L'iniziativa si protrarrà fino al termine dell'anno scolastico e prevede più fasi.

La prima ha visto l'analisi e la discussione di documenti normativi: il *Regolamento d'Istituto*, lo *Statuto delle Studentesse e degli Studenti della scuola secondaria*, e la *Carta dei Servizi*.

Per verificarne la conoscenza e la condivisione è stato proposto alle classi, anche non aderenti al progetto, un questionario anonimo. Interessante scoprire come moltissimi tra gli alunni intervistati prima del progetto ignorassero la maggior parte delle regole.

Infatti, alla richiesta di elencare quali norme trasgredissero o con quali non concordassero, le risposte sono state spesso attinenti a norme riguardanti questioni pratiche e superficiali (fumare sulle scale, mangiare in aula..) , piuttosto che a principi dello statuto fondamentali per il corretto funzionamento della scuola.

La seconda fase del progetto vede la collaborazione con le istituzioni del territorio.

23 novembre 2009 - Aula magna dell'istituto. Il magistrato Giorgetti guida gli alunni a riflettere sulla natura e la necessità delle norme della scuola, specchio della società.

Mirati sono i riferimenti all'attualità degli articoli costituzionali, e in particolare colpisce come l'art. 3 discuta problemi quotidiani quali l'immigrazione e la discriminazione, nonostante la sua redazione risalga al 1946. Secondo la dottoressa, infatti, "l'uguaglianza tra gli studenti è alla base della vita scolastica, insieme alla solidarietà tra gli individui e al rispetto del diritto alla privacy. E tutto ciò è garantito dalla norma."

Un altro punto cardine nell'incontro con il magistrato è stata la riflessione circa la legalità, dimensione che attiene non solo alla magistratura ma a ogni cittadino.

Proprio al fine di prendere coscienza dello svolgimento della vita politica della città, gli insegnanti hanno accompagnato alcuni ragazzi al Consiglio Comunale, dopo aver approfondito l'origine, l'organizzazione e la funzione di quest'organo amministrativo e delle altre istituzioni del comune.

26 novembre 2009: si tiene la riunione. L'argomento principale è il resoconto del bilancio economico e dei piani per limitare la crisi.

All'uscita dal consiglio, però, i ragazzi si sono detti piuttosto stupiti dal fatto che spesso assessori e consiglieri sembravano poco interessati alla ricerca di un accordo consensuale.

"L'esperienza non è ancora conclusa", dicono Matteo e Erika di IIC, "ma certamente posso dire di aver avuto modo di riflettere sulle norme che regolano la nostra società. Penso che tutti debbano assumere comportamenti responsabili e più rispettosi: dobbiamo essere pienamente consapevoli dei nostri diritti, ma principalmente dei nostri doveri! Prima di chiederci che cosa la società o lo stato fanno per noi, domandiamoci che cosa noi facciamo per loro.

Restiamo in attesa della seconda fase del progetto che ci vedrà ancor più protagonisti: infatti alcuni di noi parteciperanno al Teatro forum e altri saranno attori nella simulazione di tre casi giudiziari, grazie all'intervento della Dott. Zoncu.

Benvengano queste iniziative se ci aiuteranno a costruire una società e un futuro migliore".

La classe IIC

Susanna Gallazzi, Laura Grassi, Elisa Reni, Tommaso Simonetta